

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-02434 Deidda: Sulle iniziative, nell'ambito delle politiche degli armamenti, conseguenti all'eventuale adozione di un embargo verso l'Arabia Saudita	7
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	10
5-02435 Fascina: Sulle iniziative da adottare per migliorare le condizioni di lavoro dei militari impiegati nell'operazione « Strade Sicure »	7
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	11
5-02436 Ermellino: Sulle iniziative relative all'iscrizione agli albi professionali del personale militare che esercita la professione sanitaria	8
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	13

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulla programmazione dei lavori della Commissione	8
---	---

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 4 luglio 2019. – Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. – Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Angelo Tofalo.

La seduta comincia alle 13.30.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del Regolamento, la pubblicità dei lavori è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso, oltre che la trasmissione sulla *web tv* della Camera dei deputati.

5-02434 Deidda: Sulle iniziative, nell'ambito delle politiche degli armamenti, conseguenti all'eventuale adozione di un embargo verso l'Arabia Saudita.

Salvatore DEIDDA (FdI) illustra l'interrogazione in titolo esprimendo preoccupa-

zione per le misure di contingenza del personale preannunciate dalla società RWM Italia.

Il sottosegretario Angelo TOFALO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Salvatore DEIDDA (FdI), replicando, si dichiara soddisfatto per la risposta fornita dal rappresentante del Governo, soprattutto per l'attenzione posta nei confronti della tematica relativa ai livelli occupazionali. Suggerisce quindi di convocare un apposito tavolo tecnico con la partecipazione delle rappresentanze di RWM Italia e di AIAD.

5-02435 Fascina: Sulle iniziative da adottare per migliorare le condizioni di lavoro dei militari impiegati nell'operazione « Strade Sicure ».

Maria TRIPODI (FI), in qualità di co-firmatario, illustra l'interrogazione in ti-

tolo, ricordando che l'operazione « Strade Sicure » nasce da un'iniziativa del Governo Berlusconi nel corso della XVI Legislatura. Pone quindi l'attenzione sulle difficili condizioni operative del personale impiegato dovute alle turnazioni gravose oltre che, in molti casi, all'inadeguatezza dei mezzi e delle dotazioni a disposizione.

Il sottosegretario Angelo TOFALO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Maria TRIPODI (FI), replicando, si dichiara pertanto soddisfatta della risposta fornita dal Governo, auspicando un miglioramento delle condizioni dei militari impiegati nell'operazione.

5-02436 Ermellino: Sulle iniziative relative all'iscrizione agli albi professionali del personale militare che esercita la professione sanitaria.

Alessandra ERMELLINO (M5S) illustra l'interrogazione in titolo, sottolineando che dopo l'entrata in vigore della legge n. 3 dell'11 gennaio 2018, il Ministero della difesa, nel febbraio del 2019, ha disposto delle verifiche sull'attuazione di tale normativa ma che, ad oggi, la situazione non risulta essere stata del tutto chiarita.

Il sottosegretario Angelo TOFALO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Alessandra ERMELLINO (M5S), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta fornita sia per l'interesse mostrato dal Ministro su questo tema, sia per la modalità interministeriale con cui si sta intervenendo su una materia che coinvolge personale di vari comparti e che dunque richiede un approccio unitario.

Gianluca RIZZO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.50.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Giovedì 4 luglio 2019. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO.

La seduta comincia alle 13.50.

Sulla programmazione dei lavori della Commissione.

Gianluca RIZZO, *presidente*, comunica di aver predisposto, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento, alla luce delle indicazioni pervenute dai gruppi nell'ambito della riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, del 3 luglio 2019, il seguente programma dei lavori della Commissione per il bimestre luglio-agosto 2019:

PROGRAMMA DEI LAVORI PER IL BIMESTRE LUGLIO-AGOSTO 2019

Luglio 2019

Seguito dell'esame dei seguenti argomenti:

Nuovo testo proposta di legge C. 875-A Corda e abbinate C.1060 Maria Tripodi e C. 1702 Pagani: « Norme sull'esercizio della libertà sindacale del personale delle Forze armate e dei corpi di polizia ad ordinamento militare, nonché delega al Governo per il coordinamento normativo »;

Proposta di legge C. 1242 Cirielli e C. 1402 Aresta: « Modifiche al codice penale militare di pace, concernenti la definizione del reato militare nonché la disciplina e la procedibilità di alcune fattispecie di reato militare » (assegnata alle Commissioni riunite II e IV);

Risoluzione Ermellino n. 7-00165: sulle iniziative per tutelare i militari e gli operai impiegati negli Arsenali della Marina militare esposti all'amianto (assegnata alle Commissioni riunite IV e XII);

Risoluzione Iorio n. 7-00228: sul trascinamento delle indennità supplementari;

Relazione sullo stato di salute del personale militare e civile italiano impiegato nei territori della ex Jugoslavia (Doc. CCXLIX, n. 1) (assegnata alle Commissioni riunite IV e XII);

Indagine conoscitiva sulla pianificazione dei sistemi di difesa e sulle prospettive della ricerca tecnologica, della produzione e degli investimenti funzionali alle esigenze del comparto difesa;

Indagine conoscitiva sull'operazione Strade sicure;

Indagine conoscitiva sullo stato del reclutamento nelle carriere iniziali delle Forze armate.

Argomenti nuovi:

Proposta di legge C. 1670 Maurizio Cattoi: « Istituzione della Polizia forestale, ambientale e agroalimentare nell'ambito dell'Amministrazione della pubblica sicurezza » (assegnata alle Commissioni riunite I e IV);

Documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2019-2021 (ove assegnato alla Commissione);

Risoluzione Galantino n. 7-00186: sull'impiego dei cappellani militari (assegnata alle Commissioni I e IV);

Risoluzione Roberto Rossini n. 7-00243: su iniziative volte ad assicurare supporto psicologo al personale militare;

Risoluzione Frusone n. 7-00248: sugli alloggi di servizio militari;

Risoluzione Deidda n. 7-00270: sui lavori presso la Caserma « Vannucci » a Livorno.

Agosto 2019

Seguito dell'esame degli argomenti previsti per il mese di luglio e non conclusi.

Saranno inoltre iscritti all'ordine del giorno: i progetti di legge assegnati in sede consultiva, gli atti del Governo sui quali la Commissione sia chiamata ad esprimere un parere e i disegni di legge di conversione di decreti-legge.

Infine, per quanto concerne gli atti di sindacato ispettivo, come di consueto avrà luogo lo svolgimento del *question time* nonché di interrogazioni ordinarie in Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle 13.55.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-02434 Deidda: Sulle iniziative, nell'ambito delle politiche degli armamenti, conseguenti all'eventuale adozione di un embargo verso l'Arabia Saudita.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Per inquadrare in maniera appropriata la questione relativa alla RWM Italia, assai articolata per i riflessi internazionali che la connotano, ritengo fondamentale sottolineare, a premessa della risposta, l'assoluta necessità di separare l'aspetto istituzionale conseguente al recente dibattito e alle dinamiche parlamentari, da quello di natura prettamente industriale, commerciale e occupazionale.

La RWM Italia rappresenta un assetto strategico per il Dicastero e per il Paese, una azienda fornitrice non solo delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine italiane – con le quali sono in atto contratti importanti – ma anche di numerosi alleati e *partner* in ambito NATO ed Unione europea.

Per questo motivo sono in corso approfondimenti, da parte del Dicastero, finalizzati a valutare la possibilità di attuare un'azione di salvaguardia dell'approvvigio-

namento nazionale e dell'*export* assicurato dall'Azienda, con correlate ricadute sull'occupazione e sull'indotto locale.

A tal riguardo, sta proseguendo l'*iter* avviato nel mese di marzo 2018 con la Presidenza del Consiglio per il riconoscimento della rilevanza strategica dell'Azienda per gli interessi nazionali, attraverso il rilascio del « Nulla Osta di Sicurezza Industriale Strategico (NOSIS) ».

Inoltre, preme evidenziare che sono già in corso alcune forme di collaborazione a titolo oneroso che permettono alla RWM Italia di avvalersi di alcune strutture della Difesa.

Per l'individuazione di altre utili iniziative riguardanti l'operatività e la linea di produzione dell'azienda, si sono tenuti e si terranno nel breve termine ulteriori incontri tra il Dicastero e i responsabili di RWM Italia.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-02435 Fascina: Sulle iniziative da adottare per migliorare le condizioni di lavoro dei militari impiegati nell'operazione « Strade Sicure ».

TESTO DELLA RISPOSTA

L'Operazione « Strade Sicure », come viene tradizionalmente chiamata, ha sempre riscosso, attraverso le sue varie rimodulazioni, un consenso pressoché unanime presso la popolazione, grazie ai lusinghieri risultati che i nostri militari hanno ottenuto e che l'interrogante stesso ha voluto ricordare.

È convinzione del Dicastero, e del Ministro in particolare, che ogni traguardo raggiunto in ambito operativo debba maturare in un contesto di adeguata serenità lavorativa, sia morale che materiale.

Anche per questo motivo è stata accolta con grande favore, da parte della Difesa, l'indagine conoscitiva deliberata da parte di questa Commissione e tuttora in corso, nella quale si è avuto modo di audire, in questa stessa sede, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e i più qualificati rappresentanti della catena di Comando dell'Operazione, dal livello operativo sino a quello tattico.

Nella mia risposta non posso, pertanto, prescindere da quanto qui emerso in merito alle criticità sollevate dall'interrogante e ai correttivi che, nei limiti delle risorse disponibili, sono stati adottati.

Entrando nello specifico e iniziando dal tema relativo ai turni di servizio, è in valutazione – come comunicato in audizione dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito – l'adozione di un sistema di turnazione tale da garantire un maggiore recupero psicofisico rispetto a quello attualmente in essere, attuabile grazie a una riduzione dei siti da vigilare ovvero con una rimodulazione in chiave ancor più dinamica delle attuali modalità di svolgi-

mento dei servizi. Tale misura, incrementando la resa funzionale del dispositivo, riduce lo *stress* operativo del personale.

Per ciò che attiene alle uniformi e, più in generale, all'equipaggiamento, ne è stata recentemente operata una riconfigurazione finalizzata a garantire maggiore flessibilità, bilanciando le prioritarie esigenze di sicurezza e mobilità con le capacità operative esprimibili, attraverso la definizione di quattro diverse configurazioni standardizzate, delegandone ai Comandanti sul terreno la facoltà di definire quella più adatta alla specifica tipologia d'impiego e al livello di attenzione in essere. Tale provvedimento, voglio sottolinearlo, è stato particolarmente apprezzato dai militari impiegati nell'operazione.

Con particolare riferimento all'armamento, nel ricordare che la tipologia del servizio è commisurata al livello della minaccia, la tipologia dell'arma individuale da impiegare nei servizi di vigilanza è frutto di una valutazione dell'autorità di Pubblica Sicurezza, d'intesa con i Comandi militari competenti, tenendo conto della sensibilità dei siti, della loro ubicazione e delle necessarie esigenze di auto-protezione.

Infine, per quanto riguarda i mezzi, obiettivamente bisognosi di ripianamento a causa dell'intenso e protratto logorio operativo, oltre all'impiego delle risorse assegnate per le riparazioni e le manutenzioni si è ricorso, in analogia a quanto avviene per le Operazioni Fuori Area, al « contingentamento » degli automezzi, mantenendoli *in loco* evitandone,

quindi, logoranti trasferimenti da e verso le sedi stanziali dei rispettivi Reparti.

Nel concludere, onorevoli colleghi, lo sforzo profuso nell'Operazione Strade Sicure rappresenta una parte fondamentale dell'impegno della Difesa. Tale sforzo,

come sappiamo, è coronato da risultati sia in termini operativi, sia in termini di consenso da parte della popolazione, che percepisce l'impegno quotidiano dei nostri militari ed è la prima ad apprezzarne i risultati.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-02436 Ermellino: Sulle iniziative relative all'iscrizione agli albi professionali del personale militare che esercita la professione sanitaria.

TESTO DELLA RISPOSTA

Nel rispondere al quesito posto, mi preme innanzitutto sottolineare che la questione degli obblighi per il personale sanitario militare derivanti dalla legge n. 3/2018 – nota come « Legge Lorenzin » – ha catalizzato la massima, fattiva attenzione da parte del Dicastero e del Ministro in prima persona.

Al riguardo, si è sin dall'inizio ritenuto necessario porre in sistema tale disposto normativo con la specificità del comparto Difesa e Sicurezza, espressamente riconosciuta dall'articolo 19 della legge n. 183 del 2010, nonché dal disposto della legge 43/2006 che, all'articolo 2, prevede la possibilità per il personale dei servizi sanitari militare, della Guardia di finanza e della Polizia di Stato, di svolgere presso le rispettive strutture il percorso formativo connesso al titolo universitario abilitante.

Tale regime di specificità comporta altresì la peculiarità dell'*iter* formativo del personale del comparto, che, oltre al normale programma per la preparazione tecnico professionale volta al conseguimento del diploma di laurea, prevede materie di

studio ed esercitazioni pratiche proprie dell'addestramento richiesto a tutti gli appartenenti al comparto medesimo.

In tale quadro, a seguito dell'entrata in vigore della norma è sorta l'esigenza, in seno al comparto Difesa e Sicurezza, di definire talune questioni interpretative ed applicative in relazione al soggetto che si dovrebbe fare carico degli oneri di iscrizione agli albi professionali.

Al riguardo, essendo escluso, a normativa vigente, l'accollo di tali oneri da parte delle Amministrazioni, il Dicastero ha inteso porre la questione in un contesto interministeriale, affrontando il tema congiuntamente alle altre Amministrazioni coinvolte, al fine di valutare l'opportunità di introdurre una specifica modifica normativa.

In tale ottica, nella giornata di ieri ha avuto luogo, presso il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei ministri, un primo incontro in tal senso con i rappresentanti dei Dicasteri interessati alla questione – segnatamente, Interno, Finanze e Salute – al fine di addivenire il prima possibile ad una soluzione condivisa e soddisfacente per tutto il personale del Comparto coinvolto.